



## CNEL - COMUNICATO N. 76 DEL 18 SETTEMBRE 2020

Roma, 18 settembre 2020

### **RECOVERY, TREU (CNEL): COMITATI ECONOMICI E SOCIALI PAESI UE POSSONO AVERE RUOLO STRATEGICO**

*“Il CNEL, così come tutti i Consigli economico e sociali degli Stati membri UE e il Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE), può avere un ruolo rilevante prima nel coinvolgimento delle parti sociali e successivamente nell’implementazione e nel monitoraggio dei progetti che faranno parte del Recovery plan”.*

Lo ha detto il presidente del CNEL **Tiziano Treu**, a margine dei lavori della Riunione annuale dei Presidenti e Segretari Generali dei Consigli economici e sociali e del Comitato Economico e Sociale Europeo, organizzato dal CESE con il Consiglio Economico, Sociale e Ambientale di Francia sul tema de *“Le sfide della democrazia partecipativa contemporanea in un’Europa in costruzione: un primo contributo dei Consigli Economici e Sociali alla Conferenza sul futuro dell’Europa”*.

Il tradizionale appuntamento annuale dei CES e del CESE, che nel 2019 si è tenuto a Roma al CNEL, alla presenza del Capo dello Stato **Sergio Mattarella**, quest’anno assume particolare importanza quale contributo in vista del lancio della Conferenza sul futuro dell’Europa, previsto per il prossimo autunno.

L’obiettivo è quello, inoltre, di promuovere la partecipazione dei cittadini europei attraverso i Consigli economico sociali in modo da avviare un nuovo percorso di democrazia partecipativa.

*“In questa delicata fase di ripartenza post Covid19 è fondamentale il contributo di tutti gli attori dei settori produttivi e sociali. La strada intrapresa dal CNEL sin dall’inizio della X consiliatura ha portato, anche attraverso diverse consultazioni pubbliche, a produrre diversi documenti indirizzati al Governo e al Parlamento, contenenti le indicazioni delle parti sociali sulle iniziative per la ricostruzione post emergenziale ma anche sui principali temi del dibattito pubblico come la qualità dei servizi pubblici, l’inclusione femminile nel mondo del lavoro, la scuola, la sanità, i trasporti e la logistica, la contrattazione sul lavoro”,* ha aggiunto Treu.

Il CNEL ha pubblicato il volume *“Il mondo che verrà”* che contiene diverse proposte per una revisione strategica delle politiche comunitarie e in cui sono indicate specifiche iniziative e priorità per la ricostruzione dopo la crisi coronavirus, dall’urgente semplificazione delle procedure per rendere più efficaci e veloci gli interventi pubblici e privati utili al Paese, alla transizione ambientale e digitale, agli interventi sul sistema educativo nazionale, senza dimenticare le politiche sociali.